

Università: Caretti scioglie la riserva Corsa al rettorato, la rosa è completa

MARCO GEMELLI

Adesso la rosa dei candidati può dirsi praticamente completa. All'appello dei «papabili» per succedere ad Augusto Marinelli nella carica di rettore dell'Università di Firenze mancava l'ufficialità di Paolo Caretti, e ieri il professore ordinario di diritto costituzionale ha sciolto la riserva, confermando la sua intenzione di candidarsi - non appena sarà tecnicamente possibile formalizzarlo, così come per tutti gli altri «papabili» in lizza - alla poltrona di piazza San Marco. Finora la partecipazione di Caretti era considerata incerta, tra gli addetti ai lavori, mentre adesso pare scontato che si tratterà di una corsa «a cinque»: oltre a Caretti, hanno già palesato la propria candidatura Alberto Del Bimbo, Alberto Tesi, Sandro Rogari e Guido Chelazzi. «Non credo che a questo punto ci sia spazio per altre

candidature - spiega Caretti - mentre non escludo che col passare delle settimane la rosa dei candidati possa sfolgorarsi, sulla base di una eventuale convergenza dei programmi. Finora si è parlato di nomi, ma quando verrà il momento di confrontarsi nel merito dei programmi è possibile che si verifichi qualche apparentamento. Dal mio canto - sottolinea ancora il docente di Diritto costituzionale alla facoltà di Giurisprudenza - confermo l'intenzione di candidarmi». Almeno due i punti basilari del programma di Paolo Caretti: «Da un lato la questione del risanamento economico dell'ateneo, con la necessità di riportarlo sotto la faticosa soglia del 90% del Fondo di finanziamento ordinario.

Dall'altro l'incremento del dialogo e dei rapporti dell'università fiorentina con gli enti locali, anche fuori dalla regione».

Prima delle elezioni del rettore, comunque, l'Università di Firenze sarà chiamata a rinnovare i rappresentanti studenteschi negli organi di governo centrale e nelle singole facoltà. Oggi è il primo giorno disponibile per presentare le candidature ufficiali: già stamattina, infatti, si saprà se le liste del centrodestra - i movimenti

giovanili di Forza Italia e Alleanza Nazionale - correranno insieme oppure no, così come potrebbero fare Sinistra Universitaria con gli Studenti democratici. Certamente da soli, invece, Lista Aperta e Studenti di Sinistra.

Oltre ai cinque già noti non dovrebbero esserci candidati dell'ultim'ora
«Ma non escludo ipotesi di apparentamenti sulla base di programmi convergenti»



Il rettorato dell'Università di Firenze, in piazza San Marco

